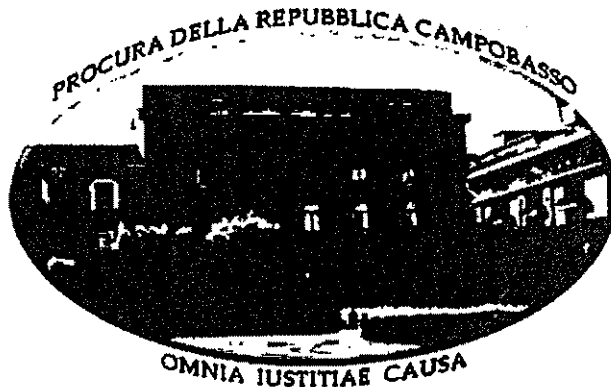


1



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE CAMPOBASSO



Prot. n. 352/2018U.

AI PRESIDENTE della Corte di APPELLO

AL PROCURATORE GENERALE
CAMPOBASSO

OGGETTO: *progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Campobasso per il triennio 2018-2020*

Trasmetto – per quanto di rispettiva competenza – il progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Campobasso, elaborato tenendo conto della Delibera del CSM del 17.11.2017, di approvazione del testo della "Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" e dell'Art. 2 del D. Lgs. 116\2017.

Allego statistiche anno 2017

Campobasso, **29 GEN. 2018**



PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.
dr. Nicola D'ANGELO

**PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROCURA DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO
2018\2020**

Il Procuratore della Repubblica

Letta la Delibera del CSM del 17.11.2017 di approvazione del testo della *"Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura"*.

Letta la Delibera del CSM del 25.01.2018, con la quale si differisce al 31 maggio 2018 il termine, altrimenti previsto come scadente il 16.02.2018, di adeguamento dei progetti organizzativi alle disposizioni della Circolare consiliare di cui sopra in virtù, essenzialmente, della necessità di tener conto delle ricadute provocate dalle modifiche in tema di "avocazione" apportate dalla legge 103\2017 e dato atto che:

- sussiste la necessità di provvedere ad una riorganizzazione dell'ufficio indipendentemente dalle modifiche ordinamentali e dai profili processuali sopra accennati;
- il tema delle riforme introdotte dalla legge 103\2017 - e soprattutto dei suoi effetti in tema di ricadute in tema di "avocazione" - è stato affrontato da questo Procuratore con la circolare del 12.09.2017;
- il Procuratore Generale di Campobasso, sul tema delle "avocazioni" come disciplinate dalla legge 103\2017, ha dettato apposite "linee guida" con circolare del 5.10.2017;
- l'assetto organizzativo di cui al presente progetto tiene conto, quindi, di tali specifiche esigenze;
- che le disposizioni della legge 161\2017 - con le modifiche apportate al codice antimafia (anch'esse incidentalmente richiamate quali causali del rinvio del termine) - saranno oggetto di apposita disciplina che sarà adottata in tempi brevi salvo, nel presente progetto, indicare che delle misure di prevenzione (personali e patrimoniali) si occuperà direttamente il Procuratore della Repubblica e, comunque, la struttura ed i magistrati addetti alla Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo.

Letto il D. Lgs. 116\2017 *"Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace"* ed in particolare l'Art. 2 concernente l'istituzione dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica.

DATO ATTO

Che il presente progetto intendere dare una nuova configurazione all'assetto dell'ufficio con la finalità di consentire un maggior controllo, dell'andamento degli affari, da parte del Procuratore della Repubblica, di conseguire gli obiettivi della ragionevole durata del processo, anche nella fase investigativa, e del corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale (nel rispetto delle norme sul giusto processo e sull'indipendenza dei magistrati dell'ufficio) in aderenza ai principi ed ai criteri direttivi che si evincono dalla delibera del CSM del 17.11.2017 di approvazione del testo della "Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura".

Che il presente progetto è stato redatto tenendo conto, anche, della necessità di adeguare l'organizzazione ai contenuti precettivi dell'art 2 del d.lgs 116\2017 concernente l'istituzione dell'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica

Che le **principali modifiche** al precedente assetto organizzativo – valido per il triennio 2015-2017 - vanno individuate in

- 1) maggiore presenza e maggior ruolo del Procuratore della Repubblica negli affari dell'ufficio, nei procedimenti di maggiore rilevanza e nelle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo (vedasi Art. 1);
- 2) istituzione dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica (Art. 2)
- 3) evitare che (alla stregua del sistema pregresso, che vedeva il PM di turno titolare di tutte le notizie di reato pervenute durante il suo turno di reperibilità) la polizia giudiziaria e soprattutto i privati possano, in qualche modo, "scegliersi" il pubblico ministero;
- 4) evitare un sovraccarico degli impegni gravanti sul PM di turno; obiettivi, questi ultimi, perseguiti con l'istituzione delle figure del **PM di turno esterno** e del **PM di turno interno**, con criteri di **assegnazione automatica oggettivi non preventivabili**, fatta salva la riserva al Procuratore della Repubblica (in esclusiva o in coassegnazione) di procedimenti oggettivamente individuabili e comunque di tutti gli affari di maggiore importanza.

Che il presente progetto organizzativa è stato redatto:

- tenendo conto dell'analisi dei flussi e delle pendenza valutate in relazione all'assetto organizzativo ed alla presenza ed al numero dei magistrati in servizio nell'ufficio (allo stato si registra una netta scopertura);
- tenendo conto del progetto organizzativo predisposto dallo scrivente in occasione della domanda per l'incarico di Procuratore della Repubblica di

Campobasso.

Che non sono indicate previsioni rispetto al **termine massimo di permanenza dell'incarico** presso lo stesso ufficio perché nessun magistrato, attualmente in servizio, maturerà tale termine nei prossimi tre anni

DATO ATTO ALTRESI'

Che l'attuale assetto del **Personale** prevede il seguente organigramma:

MAGISTRATI: il Procuratore e 6 sostituti; totale 7 Magistrati.

L'organico è attualmente incompleto atteso che **mancano due unità**; non è stato coperto, sebbene pubblicato, il posto del dott. Enrico COLAGRECO di recente trasferitosi e si è reso libero il posto dello scrivente in quanto nominato Procuratore. Inoltre la collega LOMBARDI è in procinto di assentarsi per congedo obbligatorio per maternità. Sono dunque in servizio:

- dott. Nicola D'ANGELO, Procuratore della Repubblica, componente del Consiglio Giudiziario;
- dott.ssa Elisa SABUSCO, sostituto Procuratore, magistrato referente nella *task force* interistituzionale prevista nell'ambito del Protocollo per l'attivazione del c.d. "codice rosa", ed in generale referente per i reati c.d. "fasce deboli";
- dott. Vittorio GALLUCCI, sostituto Procuratore, MAGRIF e magistrato addetto alla Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo;
- dott.ssa Barbara LOMBARDI sostituto Procuratore, magistrato responsabile della materia ambientale;
- dott. Giuliano SCHIOPPI sostituto Procuratore.

PERSONALE AMMINISTRATIVO in servizio: n 1 Dirigente Amministrativo; n. 2 Direttori amministrativi (un'unità in più rispetto all'organico); n. 7 Funzionari giudiziari (manca un'unità); n. 5 Cancellieri (manca un'unità); n 0 Assistenti informativi (mancano due unità); n. 0 contabili II area (manca un'unità); n. 5 Assistenti Giudiziari; n. 6 Operatori Giudiziari (mancano due unità); n. 3 conducenti automezzi speciali (mancano due unità); n. 5 Ausiliari (manca un'unità); **totale in servizio pari a n. 33 unità con vuoti di organico pari a 9**

MAGISTRATI ONORARI: i Vice Procuratori Onorari sono nel numero di 7 tutti in servizio:

- 1) dott.ssa Antonella CIRELLI

- 2) dott.ssa Renata PALLADINO
- 3) dott. Vittorio PICCIRILLO
- 4) dott.ssa Sabrina SALE
- 5) dott. Nicola Chica
- 6) dott.ssa Carla Stasi
- 7) dott.ssa Leonilde Maria Faretra.

DISPONE

Art. 1

Compiti del Procuratore della Repubblica

Il Procuratore della Repubblica esercita la direzione dell'ufficio assicurando l'uniforme trattazione degli affari e la corretta ripartizione dei fascicoli e delle udienze tra tutti i magistrati; cura in esclusiva i rapporti con la stampa, con i rappresentanti istituzionali ed è titolare dei compiti assegnategli per legge (es. visto sulle misure cautelari). Il Procuratore della Repubblica svolge altresì i seguenti compiti:

1. cura **l'esecuzione penale;**
 2. cura **gli affari civili** (le richieste di misure di tutela – interdizione, inabilitazione ecc. – sono rimesse al singolo magistrato il quale, nel corso di indagini, rileva situazioni che necessitano provvedimenti di tale natura);
 4. cura **le impugnazioni**, fatta salva la concorrente valutazione del titolare del fascicolo ove quest'ultimo sia ancora in servizio.
3. Per assicurare la sua presenza nelle indagini di **particolare importanza è titolare** dei seguenti procedimenti (anche se scaturiti da iniziali procedimenti in carico ad altri magistrati, fatti salvi i reati per i quali interviene il PM di turno):
- a) **tutti i procedimenti per omicidio volontario** e tutti i reati di più grave natura comprensivi di plurime condotte omicidiarie anche se di natura colposa (strage; disastro ecc.);
 - b) **tutti i procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia ed antiterrorismo;**
 - c) **tutti i procedimenti relativi a misure di prevenzione personale e reale;**
 - d) **tutti i procedimenti per omicidio colposo da violazione delle norme di sicurezza sul lavoro;**

e) **tutti** i procedimenti per **peculato** (314 c.p.) anche se relativi a plurime condotte delittuose;

f) **tutti** i procedimenti per reati commessi da **personale appartenente alla polizia giudiziaria** purché relativi all'espletamento dell'attività di servizio.

4. Per assicurare un'uniforme trattazione di procedimenti per i quali generalmente si procede con richiesta di decreto penale e per assicurare uniformità di indirizzo nelle indagini per i reati di competenza del Giudice di Pace, il Procuratore della Repubblica è **titolare** dei seguenti procedimenti:

a) **tutti** i procedimenti per **guida in stato di ebbrezza** e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;

b) **tutti** i procedimenti esclusivamente contravvenzionali per **violazioni del TU 81\2008**;

c) **tutti** i procedimenti di competenza **del Giudice di Pace**

5. Per coadiuvare i colleghi nella gestione del carico di lavoro (in aggiunta ai compiti ed alle assegnazioni sopra descritte) il Procuratore della Repubblica:

a) è inserito nell'assegnazione automatica meglio descritta all'Art. 5 con una percentuale il cui valore potrà essere modificato all'esito della prima applicazione e, comunque, tenendo conto del numero di sostituti effettivamente in servizio;

b) partecipa al turno esterno nei momenti e nei periodi (come l'attuale) in cui i sostituti in servizio – e comunque quelli che svolgono il turno esterno – sono in numero inferiore a quattro.

Il Procuratore della Repubblica è sostituito, in caso di assenza o di impedimento e per i soli affari urgenti (urgenza da valutare in relazione alla durata dell'assenza o all'impedimento), dal magistrato più anziano in servizio, ordinariamente, quindi, dalla **dott.ssa Elisa Sabusco**.

La sola gestione dell'**esecuzione penale**, in caso di assenza o anche nel caso di mero impedimento del Procuratore quand'anche presente in ufficio, è assicurata dal dott. Vittorio GALLUCCI; solo nel caso di assenza di entrambi, per gli atti urgenti, provvede il PM di turno esterno.

Art. 2

Istituzione dell'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica

Viene costituito l'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica composto da:

- 1) un ufficiale di polizia giudiziaria della locale sezione di p.g. (il Luogotenente Augusto SCOGLIO) che coadiuva in via continuativa il Procuratore della Repubblica; al riguardo si dà atto che tutti i sostituti sono coadiuvati da un ufficiale di p.g. della sezione;
- 2) tre tirocinanti ex Art. 73 d.l. 69\2003; attualmente i tirocinanti assegnati all'ufficio sono due, precisamente la dott.ssa Bianca DI LUCIA ed il dott. Lorenzo CIRUCCI (tutti i sostituti hanno in affidamento un tirocinante fatta eccezione per il dott. SCHIOPPI);
- 3) un VPO, il dott. Vittorio PICCIRILLO il quale collabora con il Procuratore per i fascicoli del Giudice di Pace e per gli affari civili
- 4) due ufficiali di PG della locale sezione – M.llo Francesco FRAIOLI e M.llo DEL BALSIO Angelo - i quali collaborano con il Procuratore della Repubblica limitatamente alla gestione dei procedimenti della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo (vedasi Art. 10) quindi fascicoli di indagini, intercettazioni preventive, misure di prevenzione ecc.

Art. 3

Compiti del PM di turno esterno

Il **pubblico ministero di turno esterno** è il magistrato prontamente reperibile che viene contattato dalla polizia giudiziaria per ogni incombenza connessa alla sua funzione e si occupa (con assegnazione a se stesso) dei procedimenti con **arresti, fermi, decessi, perquisizioni e sequestri** (questi ultimi anche se non comunicategli telefonicamente).

Si occupa altresì ed è assegnatario dei procedimenti riguardanti i fatti per i quali è stato (durante il turno) **contattato dalla PG ed ha fornito indicazioni operative**.

Assicura la presenza in ufficio il sabato occupandosi – nella circostanza - di tutti gli atti urgenti (quindi da compiersi in giornata e\o comunque non procrastinabili al lunedì) anche in sostituzione dei colleghi eventualmente non presenti in ufficio.

Art. 4

Compiti del PM di turno interno

Il pubblico ministero di turno interno provvede ad iscrivere le notizie di reato pervenute nel turno (c.d. turno posta) oltre ad assicurare la presenza agli impegni di udienze straordinarie non conosciute con sufficiente anticipo (es. estrazione\giuramento giudici popolari, udienze straordinarie non previste in calendario, momentanea o imprevista assenza del PM originariamente assegnatario dell'udienza ecc.). Per tali situazioni provvede direttamente ad intervenire senza interloquire con il Procuratore della Repubblica; solo ove sia impegnato anche egli in udienza individuerà egli stesso il PM di udienza che deve intervenire consultandosi con i colleghi presenti; solo in caso di dissenso provvede il Procuratore.

Fra le notizie di reato egli separa quelle che contengono fatti di competenza del Procuratore della Repubblica e di cui all'Art. 1 - per trasmetterle, con cadenza giornaliera, al Procuratore - dalle altre, per le quali provvede all'iscrizione al SICP.

Dal momento che le notizie di reato iscritte sono assegnate automaticamente dal sistema presente nel SICP (come meglio indicato all'Art. 5) il magistrato provvederà a selezionare quelle che appaiono necessitare di una trattazione più immediata (a titolo meramente esemplificativo: fatti per i quali la PG chiede intercettazioni, misure cautelari, perquisizioni e\o sequestro; fatti reato che è opportuno siano esaminati con priorità dal PM che ne sarà titolare ecc.). A tale scopo egli inserisce - per tali iscrizioni - la voce "prioritaria" sul modulo di iscrizione ed il personale amministrativo addetto all'ufficio iscrizioni curerà che i fascicoli con tale voce abbiano priorità anche, eventualmente, rispetto alle iscrizioni "ordinarie" del magistrato del turno precedente. Sempre in relazione a tali fascicoli l'ufficio iscrizione provvederà a trasmetterle con celerità al cancelliere del PM assegnatario o comunque ad assicurare che siano posti in evidenza al magistrato titolare.

Nell'eventualità che il magistrato titolare (automaticamente individuato) sia in congedo o comunque assente dal servizio per più giorni (es impegnato in corsi di formazione) il cancelliere addetto a quel PM o chi per esso segnalerà la situazione al PM di turno interno che ha provveduto all'iscrizione. Costui si coassegnerà il fascicolo qualora ritenga che le esigenze di tempestivo intervento siano incompatibili con la durata del congedo e\o dell'assenza del collega; in tale caso - ai solo fini statistici - il primo assegnatario sarà il magistrato automaticamente individuato.

Il PM di turno interno si occupa e né diventa eventualmente assegnatario, di atti da assumere in ordine a fascicoli definiti da magistrati oramai trasferiti, ma per i quali occorre un'attività occasionale (es. predisposizione liste testi) o conseguente alla regressione del fascicolo in Procura (es. rigetto richiesta di archiviazione, imputazione coattiva, annullamento capo di imputazione ecc.).

Per le iscrizioni degli anonimi – non previste dal sistema automatico ma registrati in registro cartaceo – il personale assegnerà i fascicoli con la seguente rotazione: 1) D'ANGELO; 2) SABUSCO; 3) GALLUCCI; 4) LOMBARDI; 5) SCHIOPPI.

Art. 5

Assegnazione dei fascicoli; coassegnazione, riunione di procedimenti, astensione e revoca dell'assegnazione

In via preliminare va dato atto che – allo stato e previa interlocuzione con tutti i sostituti – **continuano a non prevedersi gruppi di lavoro** specializzati tenuto conto degli aspetti positivi e delle criticità che ne deriverebbero: invero va considerato il costante *turn over* dei sostituti - la maggioranza dei quali permane in media 4-5 anni - così che la specializzazione (certamente positiva per altri aspetti) contrasterebbe con le esigenze di professionalità che tutti i sostituti devono avere, potendosi altrimenti verificare che in determinate materie (per il trasferimento di un collega o per l'intervenuta rotazione) il magistrato si trova ad affrontare questioni che da anni gli sono totalmente sconosciute. In ogni caso la questione è costantemente monitorata e valutata; in un contesto di pieno organico (sei sostituti) si potrebbero prevedere gruppi di due sostituti ciascuno (così da superare le prospettate criticità) ma tale soluzione è al momento non proponibile stante la già indicata carenza.

In tale contesto va fatta salva l'assegnazione di specifiche materie al Procuratore della Repubblica (Art. 1) e la competenza della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo (Art. 11).

Inoltre, alla dott.ssa Elisa SABUSCO viene affidato il compito di predisporre un protocollo per l'applicazione delle misure cautelari reali – finalizzate alla confisca - nell'ambito dei procedimenti penali.

L'assegnazione dei fascicoli avviene in maniera automatica:

1) di taluni (oggettivamente individuati dall'Art. 1) è titolare il Procuratore della

Repubblica; il Procuratore, nel caso di esigenze di servizio e/o organizzative, si riserva la possibilità di assegnare singoli fascicoli ad altro magistrato dell'ufficio (da individuarsi sempre con i criteri automatici di cui al successivo punto 3);

- 2) di altri (individuati dall'Art. 3) è titolare il PM di turno che provvede alla loro iscrizione;
- 3) tutti gli altri fascicoli, iscritti dal PM di turno interno, sono assegnati con sistemi automatici a tutti i magistrati dell'ufficio con partecipazione di tutti al 100% e con un esonero (non valevole per gli anonimi) per il Procuratore (che partecipa nella misura del 33%) e per il dott. GALLUCCI, (che partecipa nella misura dell'80%), in quanto addetto alla DDA e MAGRIF;

La misura del 33% apparentemente singolare - soggetta a modifiche nel contesto del complessivo impegno dell'ufficio e dei sostituti effettivamente in servizio - scaturisce da vincoli "tecnici" del sistema applicativo.

La **coassegnazione** (disposta espressamente dal Procuratore, salvo i casi in cui è automatica ai sensi del presente progetto) può scaturire da:

- per i procedimenti riservati al Procuratore della Repubblica (es vedasi Art. 1 numero 3 lett. a e d), quando le ipotesi di reato sono legate ad un intervento del PM di turno; qualora un'indagine di competenza del Procuratore viene incardinata da altro magistrato, perché l'iniziale ipotesi di reato era diversa (quindi fuori dall'ipotesi di intervento del PM di turno) oppure il nuovo reato scaturisce da un stralcio (es. un reato contravvenzionale ex d.lgs. 81\2008 rispetto al reato di lesioni colpose), il fascicolo passa in esclusiva al Procuratore;
- da specifici provvedimenti di coassegnazione del Procuratore, a se stesso, di fascicoli di cui è titolare altro magistrato;
- da specifici provvedimenti di coassegnazione ad altro o ad altri magistrati, di fascicoli di cui è titolare in esclusiva il Procuratore della Repubblica;
- da specifici provvedimenti di coassegnazione a più magistrati (rispetto ad un fascicolo di cui è titolare un solo sostituto), da parte del Procuratore, previo consenso di tutti;
- dalla coassegnazione a se stesso, da parte del Procuratore, nel caso di rigetto dell'istanza di astensione;
- dalla coassegnazione disposta dal PM di turno interno come descritta nell'ultima parte dell'Art. 4;
- nei fascicoli DDA che sono tutti sono coassegnati al Procuratore ed al dott. GALLUCCI ed in futuro (con il secondo sostituto DDA) anche al Procuratore ed all'altro sostituto;

Il magistrato titolare di un procedimento in coassegnazione adotta le iniziative e gli atti che reputa necessari, compatibilmente con la contitolarità del coassegnatario; ne consegue che le iniziative definitive devono essere necessariamente a firma congiunta; le altre non necessitano di tale requisito purchè poste a conoscenza del magistrato non firmatario delle stesse. Eventuali richieste di misure cautelari possono essere a firma di un solo sostituto in caso di assenza di uno dei titolari protrattasi per un tempo non compatibile con le esigenze sottese alla richiesta.

La riunione di procedimenti va disposta quando sussistono ragioni di connessione o di trattazione unitaria; il fascicolo che attrae gli altri (così individuando il PM titolare) è quello la cui notizia di reato è giunta prima in ufficio impreviudicate le modalità (cioè la tipologia di registro) e, le tempistiche con cui è stata iscritta. Tale criterio non si applica ai fascicoli del Procuratore della Repubblica e riguardanti fatti di particolare gravità (Art. 1 punto 3) per i quali il fascicolo del Procuratore attrae gli altri.

L'astensione è disciplinata dal codice di procedura; ove una richiesta di astensione viene accolta, il nuovo titolare sarà sempre individuato con i criteri automatici di cui sopra salvo che il Procuratore decida di assegnare il fascicolo a se stesso.

Ove il Procuratore non accolga la richiesta si riserva di coassegnare a se stesso il fascicolo.

La revoca dell'assegnazione (o della coassegnazione) può scaturire da:

- a) contrasto tra due sostituti assegnatari sulla conduzione del indagini; in tale caso il Procuratore della Repubblica decide quale magistrato deve rimanere titolare del fascicolo eventualmente coassegnandolo a se stesso; eventuali atti di interlocuzione non vanno inseriti nel fascicolo;
- b) contrasto tra il Procuratore ed il coassegnatario; in tale caso, revocando l'assegnazione, il Procuratore assegna solo a se stesso il fascicolo; eventuali atti di interlocuzione non vanno inseriti nel fascicolo;
- c) se il magistrato assegnatario non si attiene ai principi e ai criteri definiti dal Procuratore in via generale o con l'assegnazione, ovvero insorge tra il magistrato assegnatario e il Procuratore della Repubblica un contrasto circa le modalità di esercizio, il Procuratore della Repubblica, con provvedimento motivato, sentito il magistrato, può revocare l'assegnazione; eventuali atti di interlocuzione non vanno inseriti nel fascicolo;

d) autonoma volontà del titolare (o contitolare) del fascicolo di rinunciare al procedimento per esigenze organizzative e funzionali;

Pur riservandosi il Procuratore della Repubblica di adottare i provvedimenti di revoca nei casi in cui la legge o la situazione lo impone, è auspicabile che tutte le situazioni – anche se iniziate in un contesto diverso – finiscano per ricondursi all'ipotesi di cui alla lettera d).

Art. 6

Obbligo, del sostituto, di informare il Procuratore della Repubblica; visti e controfirma del Procuratore

Ogni sostituto è tenuto – sempre e comunque – ad informare il Procuratore della Repubblica in ordine ai fatti di maggiore rilevanza tenendo conto della gravità del reato, dei soggetti coinvolti o comunque della possibile risonanza esterna che l'iniziativa investigativa e gli atti collegati potrebbero determinare.

Il **PM di turno esterno** – ove si verificano fatti reato di particolare gravità ed indicati nella prima parte dell'Art. 1 - informerà telefonicamente il Procuratore della Repubblica al fine di consentirne l'intervento immediato (tenuta ferma la competenza e l'assegnazione, per tali fatti, anche al PM di turno esterno)

Il **PM di turno interno** informerà il Procuratore della Repubblica delle nuove notizie di reato di maggiore importanza\delicatezza indicando anche il numero del procedimento ed il magistrato assegnatario onde consentire al Capo dell'ufficio di valutare se richiedere di essere informato sulle iniziative assunte e sulla definizione del procedimento; in tale caso – ove il Procuratore formuli per iscritto tale esigenza – il sostituto titolare del fascicolo comunicherà quanto richiesto.

Sono sottoposti al Procuratore gli atti per i quali è previsto il "*visto per concerto*" sulle **richieste di misure cautelari personali** e sui provvedimenti di **fermo** (in caso di assenza protratta del Procuratore della Repubblica, per ferie o impedimento, il visto sarà apposto dal magistrato più anziano presente in ufficio).

Le richieste di **misure cautelari reali** non vanno assoggettate a "*visto per concerto*" qualora riferite a beni di modesto valore ovvero a fatti non particolarmente rilevanti (solo a titolo di esempio: il sequestro di una\due autovetture di non

particolare valore, di titoli di credito o somme di danaro non superiori a euro 10.000).

Non è richiesto il *"visto per concerto"* nel caso di richieste di misure cautelari personali o reali formulate, rispettivamente, in occasione della richiesta di convalida dell'arresto in flagranza o del fermo di indiziato ai sensi dell'articolo 390 c.p.p., ovvero di convalida del sequestro preventivo in caso d'urgenza ai sensi dell'articolo 321, comma 3 bis c.p.p. o di rinnovo di misura cautelare già disposta temporaneamente da giudice di altro Tribunale contestualmente dichiaratosi incompetente o quando l'incompetenza sulla misura viene dichiarata dal tribunale del Riesame (di altro ufficio) ed il fascicolo è trasmesso per competenza a questa Procura.

Fermo restando la piena autonomia del P.M. nel corso delle udienze penali, il P.M. (togato e/o onorario) riferisce, oralmente e sommariamente, al Procuratore quando si presentano particolari problematiche rilevanti per la direzione dell'Ufficio o anche per attivarne il suo autonomo potere di gravame. Il P.M. di udienza trasmette in ogni caso lo statino di udienza, con le richieste da lui formulate al Giudice, segnalando le sentenze e gli altri provvedimenti che egli si riserva di impugnare.

Ciascun sostituto può sottoporre al Procuratore, per una controfirma, qualsiasi atto egli assuma, per un confronto di idee ed una condivisione di responsabilità.

Art. 7

Compiti ed attività delegate ai VPO

I vice Procuratore onorari – con esclusione di quello addetto all'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica – si occupano esclusivamente dell'attività di udienza avanti al Giudice di Pace ed al Tribunale monocratico; la gestione delle indagini inerenti i reati del Giudice di Pace è tutta rimessa al Procuratore della Repubblica

Gli impegni di udienza sono ripartiti tra i VPO secondo criteri di rotazione che assicurino:

- un'uniforme distribuzione delle udienze;
- un tendenziale collegamento (ove possibile) di ciascun VPO con uno specifico

magistrato, assicurandone la presenza alle udienze di rinvio ed in tal modo facilitando lo studio dei fascicoli;

- il rispetto delle apposite circolari.

Il personale amministrativo preposto ai VPO curerà la tenuta di un registro nel quale riportare giornalmente sia gli impegni di udienza di ogni VPO sia gli impegni connessi allo studio dei fascicoli; in questo caso andrà annotata l'ora di arrivo in Procura e quella in cui l'attività di studio è terminata.

Art. 8

Criteri per assicurare la ragionevole durata delle indagini; procedimenti da trattare con priorità

Al fine di assicurare una **ragionevole durata delle indagini** si indicano i seguenti criteri generali ai quali attenersi;

- nell'analisi dei (nuovi) fascicoli saranno esaminati con urgenza quelli indicati come più delicati (vedasi Art. 5 c.d. "iscrizione prioritaria") e, di seguito, tutti gli altri;
- con la prima analisi si adotteranno gli atti di volta in volta previsti evitando ritardi in tale attività;
- in caso di delega – con l'esclusione dei procedimenti caratterizzati da ragioni di particolare urgenza o delicatezza – si ritiene di fissare, come regola generale, l'indicazione di un **termine ordinario di 4 mesi** affinché la PG relazione sulla vicenda. Nella delega occorre altresì indicare **che ove nei termini indicati l'indagine non potrà essere conclusa la PG relazionerà sulle attività svolte indicando quelle ancora di compiere**. La delega sarà di breve durata – **giorni 30** – in relazione agli accertamenti inerenti le condizioni economiche dell'indagato e del suo nucleo familiare ai fini della richiesta di decreto penale.

Occorre che il fascicolo con esito delega (parziale o meno) venga posto all'attenzione del magistrato titolare (impaginato ed indicizzato) in tempi certi. Di conseguenza l'ufficio amministrativo interessato provvederà entro **10 giorni** dal deposito in Procura a porre il fascicolo in visione al magistrato, il quale provvederà ad esaminarlo in tempi brevi (compatibilmente con esigenze di udienza, turni esterni ecc.) così da richiedere la **proroga delle indagini** o definire il procedimento senza dover assumere iniziative in procinto della scadenza dei termini. Il magistrato

che lavora principalmente sui fascicoli di prossima scadenza potrà e dovrà ricavare da tale dato l'esistenza di criticità nella gestione del suo lavoro.

Il responsabile dell'ufficio **415 bis c.p.p. e avviso P.O** dovrà curare che gli atti siano notificati ed i fascicoli **restituiti al magistrato titolare** nel più breve tempo possibile; regole di dettaglio – a tale scopo – sono riportate nella circolare dell'8.09.2017. Il magistrato – ricevuto il fascicolo dall'ufficio avviso – ove non debba compiere ulteriori attività, esercita l'azione penale o formula richiesta di archiviazione. Salvi i casi in cui il sostituto ritenga di compiere ulteriori indagini la **definizione del fascicolo** - restituito dall'ufficio Avvio ex 415 bis c.p.p. e avviso P.O. - riveste **carattere di priorità**.

Con cadenza **mensile** (con esclusione dei mesi di Gennaio, Agosto e Settembre) sarà effettuata una riunione con tutti i sostituti nella quale, prima di ogni altro argomento all'ordine del giorno, sarà esaminata la situazione relativa a:

- pendenze fascicoli noti ed ignoti;
- fascicoli scaduti;

La riunione è finalizzata a rilevare eventuali situazioni di criticità sulle quali intervenire entro la riunione successiva.

Criteri di priorità nella trattazione degli affari; nell'esaminare i fascicoli – fermo restando la stretta osservanza dei termini di scadenza per tutti i procedimenti – andranno trattati e definiti con priorità:

- i fascicoli con misure cautelari personali;
- i fascicoli con misure cautelari reali;
- i fascicoli a carico di magistrati;
- i fascicoli in cui possono individuarsi pericoli per l'incolumità della persona offesa o di altri soggetti a fronte di condotte in corso di esecuzione (es. artt. 572 c.p.; 612 bis c.p.; 629 c.p. ecc.) o potenzialmente reiterabili (609 bis c.p.; 628 c.p.; 624 bis c.p.; 319 c.p.; 73 TU 309\90).

Altri criteri di priorità – per esempio legati alla vetustà dei procedimenti – saranno indicati nel corso della riunione mensile di cui sopra.

Art. 9

Criteria di riferimento nell'impiego della polizia giudiziaria

Rinviando a direttive di volta in volta adottate dal Procuratore – in relazione a determinati uffici ed a situazioni contingenti - nell'impiego della PG ogni magistrato tiene conto sia della specifica professionalità, sia della necessità di evitare una concentrazione di deleghe tale di sovraccaricare un determinato ufficio; direttive in tal senso saranno diramante per evitare che questo accada.

Fatte salve specifiche esigenze, le deleghe per le indagini nei confronti di magistrati vanno conferite alla sezione di polizia giudiziaria Aliquota Carabinieri che ha acquisito particolare competenza in materia, peraltro essendo in grado di individuare e distinguere le denunce "seriali" o comunque analoghe. Nel formulare deleghe alle varie aliquote della Sezione si terrà conto del fatto che diverso personale di quegli uffici è impegnato in Procura in affiancamento ai magistrati.

Art. 10

L'Attività della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo

Il Procuratore della Repubblica è responsabile della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo ed esercita tale compito con la contitolarità e con l'intervento diretto in ciascun procedimento di competenza della DDA.

Stante l'attuale carenza nell'organico dei magistrati della Procura ordinaria (quattro sostituti - di cui uno in maternità - rispetto ai sei previsti) si rinvia la nomina del secondo sostituto DDA in attesa di una piena copertura degli organici

Ogni fascicolo DDA iscritto a partire dal 2018, è coassegnato al Procuratore della Repubblica ed al Sostituto Vittorio GALLUCCI; ai soli fini statistici e di iscrizione al SICP si avrà cura di assicurare che il primo assegnatario (in tutti i vari modelli) risulti, alternativamente, il Procuratore della Repubblica ed il dott. GALLUCCI, irrilevante restando tale prima iscrizione ad altri fini.

La **Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo** ed i magistrati ad essa addetti, si occupa anche di tutti i procedimenti concernenti:

- intercettazioni preventive;
- misure di prevenzione personali e reali, anche se non riguardanti fatti di criminalità organizzata;

anche tali procedimenti sono in coassegnazione come indicato sopra.

Art. 11

Obiettivi di repressione criminale

Tenuto conto delle specificità del circondario del Tribunale di Campobasso e del distretto di Corte di Appello di Campobasso, il Procuratore della Repubblica non può limitarsi ad organizzare l'attività del proprio ufficio in relazione alla notizie di reato che vi pervengono, ma deve adottare iniziative atte a governare e controllare i fenomeni criminali di maggiore rilevanza.

Modalità e procedure possono essere diverse, implicando anche una diversa distribuzione dei compiti tra le diverse forze di polizia.

In relazione ai reati legati all'attività di spaccio di stupefacenti nel circondario, il fenomeno criminale può essere meglio aggredito creando condizioni di interscambio di conoscenze ed informazioni tra le varie forze di polizia, al fine di individuare i principali obiettivi investigativi e consentire al Procuratore di distribuirli tra i vari servizi di polizia giudiziaria tenendo conto delle specifiche professionalità.

L'interscambio di informazioni - in origine ed in itinere - potrà consentire di sviluppare le indagini con un'osmosi operativa che coinvolga anche i soggetti non direttamente delegati. Fondamentale sarà il ricorso, ove possibile, a forme di sequestro di beni in vista della confisca.

All'esito dell'attività investigativa programmata occorrerà verificare se ed in che termini la stessa abbia determinato un calo dell'offerta di stupefacenti sul territorio e se i consumatori si rivolgono in altri ambiti territoriali o se altri soggetti hanno assunto il controllo dello spaccio locale.

Per altre tipologie delittuose (in particolare i furti in abitazione) occorre:

- stabilire protocolli operativi per un puntuale sopralluogo al fine di individuare e repertare le eventuali tracce (es: impronte digitali, tracce biologiche, etc.) riconducibili all'autore dei fatti-reato;
- incentivare lo scambio informativo tra i Servizi di P.G. delle Forze di Polizia (Polizia, Carabinieri, G.diF.) coinvolti nelle varie indagini, al fine di attuare una osmosi investigativa incentivando una fattiva collaborazione.

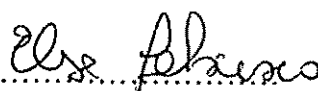
Per un più efficace coordinamento dell'azione investigativa della Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo occorre adottare una serie di iniziative - peraltro già in fase attuativa - che prevedono:

- divisione del territorio regionale in macro aree legante alla diversa tipologia e

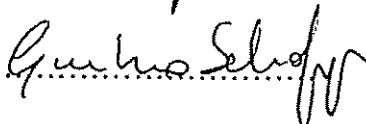
natura dei fenomeni di criminalità organizzata ivi presente: 1) area del basso Molise; 2) area di Campobasso-Boiano; 3) area di Isernia-Venafro;

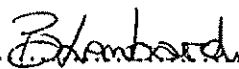
- effettuare periodici incontri (rispettivamente in Termoli, Campobasso ed Isernia) con i responsabili dei servizi di polizia giudiziaria competenti a svolgere indagini di criminalità organizzata in quell'ambito territoriale, eventualmente prevedendo la partecipazione dei responsabili dei servizi di polizia giudiziaria operanti nei territori limitrofi più direttamente legati all'attività criminosa da investigare;
- scambio informativo dei dati e ripartizione dei compiti investigativi tra i vari organi di polizia giudiziaria assicurando forme di coinvolgimento (esterno) anche delle strutture non direttamente delegate;
- previsione del ricorso, ove possibile, a forme di sequestro di beni in vista della confisca;
- analisi dei risultati ottenuti ed individuazione delle nuove iniziative da assumere.

I sottoscritti Magistrati, all'esito dell'esame dei Criteri di organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2018-2020, **DICHIARANO** di approvare pienamente i Criteri stessi, rinunciando ai termini per eventuali osservazioni.

dr.ssa Elisa SABUSCO  data 29 GEN. 2018

dr. Vittorio GALLUCCI  data 29 GEN. 2018

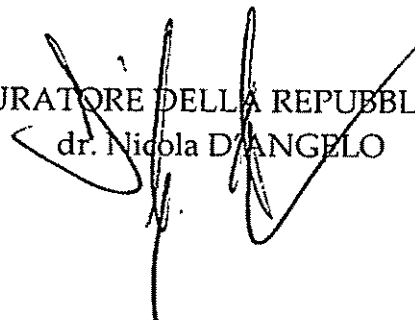
dr. Giuliano SCHIOPPI  data 29 GEN. 2018

dr.ssa Barbara LOMBARDI ..  data 29 GEN. 2018

Il presente provvedimento sarà applicativo a far data dal 15.02.2018

Campobasso, **29 GEN. 2018**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.
dr. Nicola D'ANGELO



	NOTI												
	movimento						attività di definiti						
	pendenti all'inizio del periodo	sopravvenuti	di cui riassegnati	esauti	passati al ruolo di altro magistrato	pendenti alla fine del periodo	trasmissione atti per competenza	riunione	passaggio ad altro registro	AL GIP/GUP			
									archiviazione	rinvio a giudizio	decreto penale	giudizio immediato	
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	239	374	15	429	184	0	40	19	4	289	16	10	2
D'ALTERIO ARMANDO	63	26	0	46	42	1	5	0	0	22	1	7	1
D'ANGELO NICOLA	263	907	19	952	24	194	53	96	0	567	72	72	1
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GALLUCCI VITTORIO	427	577	12	635	8	361	49	21	5	325	62	63	3
LOMBARDI BARBARA	1	508	200	255	11	243	21	19	2	151	15	13	2
PAPA FABIO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
SABUSCO ELISA	304	461	17	535	29	201	47	27	10	198	80	40	6
SCHIOPPI GIULIANO	0	300	228	50	0	250	3	12	3	27	1	0	0
VENDITTI ROSSANA	1	3	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	2	532	97	243	291	0	39	14	1	140	8	29	3

	Numero dei procedimenti esauriti al registro noti suddivisi per durata													
	entro 6 mesi				da 6 mesi ad un anno				oltre un anno				durata	
	archiv.	A.P.	altre def.	totale	archiv.	A.P.	altre def.	totale	archiv.	A.P.	altre def.	totale	archiv.	A.P.
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	203	36	61	300	54	19	4	77	32	18	2	52	144	290
D'ALTERIO ARMANDO	20	7	4	31	1	6	1	8	1	6	0	7	91	397
D'ANGELO NICOLA	485	154	141	780	57	60	6	123	25	22	2	49	87	160
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GALLUCCI VITTORIO	189	62	67	318	91	66	9	166	45	103	3	151	193	357
LOMBARDI BARBARA	115	30	38	183	33	26	3	62	3	6	1	10	93	196
PAPA FABIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SABUSCO ELISA	147	117	73	337	38	95	8	141	13	40	4	57	123	224
SCHIOPI GIULIANO	20	1	18	39	5	1	0	6	2	3	0	5	138	583
VENDITTI ROSSANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	135	41	51	227	5	4	2	11	0	4	1	5	36	154

	IGNOTI										Fatti			
	movimento					attività di definizione					movimento			
	pendenti all'inizio del periodo	sopravvenuti	di cui riassegnati	esauriti	passati al ruolo di altro magistrato	pendenti alla fine del periodo	passati ad altro mod.	trasmessi per compet.	riuniti	archiviati	pendenti all'inizio	sopravvenuti	di cui riassegnati	esauriti
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	4	21	0	24	0	1	2	2	0	20	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	5	17	0	20	1	1	1	0	0	19	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	29	1	29	0	0	1	0	0	28	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	3	21	0	19	0	5	3	1	0	15	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	112	363	7	381	94	0	72	40	2	266	24	106	12	9
D'ALTERIO ARMANDO	30	15	1	30	15	0	4	2	1	23	36	47	0	5
D'ANGELO NICOLA	163	605	29	606	7	155	213	37	15	341	31	100	5	10
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GALLUCCI VITTORIO	289	460	9	590	6	153	80	46	6	448	87	80	2	13
LOMBARDI BARBARA	1	395	72	240	5	151	43	20	1	176	1	57	21	3
PAPA FABIO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
SABUSCO ELISA	122	654	10	573	28	175	67	60	8	438	31	124	1	10
SCHIOPPI GIULIANO	0	183	111	48	1	134	15	3	0	30	0	53	37	1
VENDITTI ROSSANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	4	357	31	246	115	0	12	17	1	216	0	92	14	6

	RICHIESTE INTERLOCUTORIE											
	data ud. dibattiment. (art. 160 da)	convalida fermo/arr. (art. 390)	proroga termini IP (art. 406)	proroga termini IP (art. 415b)	riapertura indagini (art. 414)	incidente probatorio (art. 292-3)	custodia cautelare			misure cautelari interdittive	misure cautelari reali	revoca della sentenza di N.L.P.
							proroga dei termini (art. 305)	in carcere (art. 285)	domiciliare o luogo cura (art. 284-6)			
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	51	1	32	0	1	0	0	1	3	0	3	0
D'ALTERIO ARMANDO	14	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D'ANGELO NICOLA	91	4	106	0	0	2	0	6	1	0	7	0
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GALLUCCI VITTORIO	112	3	141	0	1	1	0	1	1	0	4	0
LOMBARDI BARBARA	48	0	26	0	1	0	0	1	0	0	2	0
PAPA FABIO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SABUSCO ELISA	119	11	121	0	0	2	0	11	6	0	3	0
SCHIOPPI GIULIANO	1	0	7	0	0	0	0	1	0	0	1	0
VENDITTI ROSSANA	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	9	5	3	0	0	0	0	4	4	0	5	0

	PROVEDIMENTI DEL P.M.										
	fermo di indiziato (art.384)	IMPUGNAZIONI		ESECUZIONI						ROGATORIE	
		avverso sentenze	avverso altri provvedimenti	cumulo pena (art.663)	fungibilità (art. 657)	pena detentiva (art.656)	pena pecuniaria (art.660)	misure di sicurezza	sanzioni sostitutive (art.661)	espletate su richiesta di autorità est.	altre rogatorie espletate
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	0	4	0	1	1	1	0	0	0	0	0
D'ALTERIO ARMANDO	0	4	0	12	5	81	7	18	15	2	0
D'ANGELO NICOLA	0	94	0	10	5	54	0	14	12	1	1
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GALLUCCI VITTORIO	0	4	0	0	2	1	0	2	0	0	0
LOMBARDI BARBARA	0	5	0	0	0	0	0	0	0	1	0
PAPA FABIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SABUSCO ELISA	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	0
SCHIOPPI GIULIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENDITTI ROSSANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	0	2	0	0	0	0	0	2	0	1	0

STAMPA STATISTICA COMPARATA MODELLO M313.PU

Rilevazione del movimento dei procedimenti penali nel periodo 01 gennaio 2017 - 01 gennaio 2018

Estrazione del 24 gennaio 2018- ver. sw.:2.4.4 del 21/11/2017 vers. rep.:17/09/2015

	ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE						NUMERO DI UDIENZE						
	pareri e visti in materia societaria	pareri e visti in altre materie	cause civili promosse	udienze civili	quesiti in materia di stato civile	apostille e legalizzazioni	presso il G.I.P.		presso il G.U.P.	presso il G.d.P.	in Tribunale		
							di convalida	altre			dibattimentali	in materia di prevenzione	altre c
0015 CIRELLI LUCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0016 DI BRINO ELENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0017 PALLADINO RENATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0018 PICCIRILLO VITTORIO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0019 SALE SABRINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0020 TESTA VITTORIA RITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0021 CIRELLI ANTONELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0027 SANTOSUOSSO FRANCESCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLAGRECO ENRICO	16	0	0	32	0	118	0	10	16	0	7	5	
D'ALTERIO ARMANDO	2	279	0	1	0	1	0	0	2	0	3	0	
D'ANGELO NICOLA	41	24	0	32	0	178	0	9	12	0	9	2	
DI PETTI GIOVANNA ROSA IMMACOLATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
GALLUCCI VITTORIO	32	0	0	39	0	149	0	14	20	0	12	5	
LOMBARDI BARBARA	74	0	0	18	0	40	0	14	20	0	2	3	
PAPA FABIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SABUSCO ELISA	82	0	0	33	0	79	0	15	15	0	8	2	
SCHIOPPI GIULIANO	0	0	0	5	0	4	0	4	5	0	1	0	
VENDITTI ROSSANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VENTURI LUCA ALFREDO DAVIDE	41	0	0	29	0	0	0	10	9	0	11	2	

Ministero della Giustizia

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI
PROCURA DELLA REPUBBLICA

Corte di appello di **CAMPOBASSO**
Procura della repubblica di **CAMPOBASSO**
Periodo **01/01/2017-01/01/2018**

Codice Istat **570200**

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	1421	
2A	Sopravvenuti nel periodo	3102	
3A	Esauriti nel periodo	3101	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	1422	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	257	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	208	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	27	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	198	324
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	983	1534
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	264	303
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	6	6
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	4	4
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	39	117
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	255	334
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (art.459)	234	244
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	18	19
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	6	6
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	13	13
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	355	451
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	491	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	25	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	690	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	0	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	10	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	5	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	113	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	0	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	8	
49A	Altre rogatorie espletate	1	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	27	29
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (art.284,	15	18
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	53	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	23	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	13	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	138	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	7	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	37	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	27	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	NUMERO
	MOVIMENTO	
1B	Pendenti all'inizio del periodo	734
2B	Sopravvenuti nel periodo	2849
3B	Esauriti nel periodo	2806
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	777
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	523
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art. 54 e ss. c.p.p.)	228
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	34
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	133
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	154
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	10
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	5
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1639
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	2
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	3004
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	210
2C	Sopravvenuti nel periodo	578
3C	Esauriti nel periodo	601
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	187
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	52
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	17
7C	Richiesta di archiviazione	0

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile			NUMERO	
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi			288	
2D	Pareri e visti apposti in altre materie			303	
3D	Cause civili promosse			0	
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili			190	
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)			0	
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni			569	
SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM					
<i>Presso il GIP</i>					
1E1	di convalida			0	
1E2	altre			76	
2E	Presso il GUP			99	
<i>In Tribunale</i>					
3E1	dibattimentale			53	
3E2	in materia di prevenzione			19	
3E3	altre camerale			45	
<i>In Corte di Assise</i>					
4E1	dibattimentale			0	
4E2	camerale			3	
5E	Presso il Tribunale del Riesame			34	
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza			20	
7E	Presso il giudice di pace			0	
Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati					
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari			316	
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria			0	
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati			0	
SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO					
1F	Procedimenti con 1 indagati			2507	
P2	Procedimenti con 2 indagati			370	
P3	Procedimenti con 3 indagati			112	
P4	Procedimenti con 4 indagati			35	
P5	Procedimenti con 5 indagati			36	
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10			27	
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30			13	
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati			2	
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio			165	
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità			0	
SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	1314	353	455	2122
P9	da 6 mesi a 1 anno	284	276	33	593
P10	da 1 a 2 anni	110	212	11	333
P11	oltre 2 anni	11	40	2	53
P12	Totale	1719	881	501	3101
P13	Durata media	118	276	45	151

SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)					
MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				NUMERO	
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo			182	
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo			342	
ESAP11	Esauriti nel periodo			353	
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)			171	
ATTIVITA' DI ISCRIZIONE					
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)			34	
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)			227	
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)			12	
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI					
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)			0	
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)			27	
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)			119	
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)			174	
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)			3	
ALTRE ATTIVITA'					
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)			0	
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)			5	
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)			0	
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)			0	
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)			0	
SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA					
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	143	7	9	159
P27	da 4 mesi a 1 anno	19	99	1	119
P28	oltre 1 anno	7	68	0	75
P29	Totale	169	174	10	353
P30	Durata media	65	368	49	214

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	4	
2G	Sopravvenuti nel periodo	6	
3G	Esauriti nel periodo	5	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	5	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	1	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	4	7
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	0	0
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (art.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	

Segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	NUMERO
	MOVIMENTO	
1H	Pendenti all'inizio del periodo	2
2H	Sopravvenuti nel periodo	4
3H	Esauriti nel periodo	4
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	2
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	1
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	1
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	0
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	altre	24
21	Presso il GUP	36
	<i>In Tribunale</i>	
311	dibattimentali in sede	22
312	dibattimentali presso altri uffici del distretto	5
313	in materia di prevenzione	7
314	altre camerale	9
	<i>In Corte di Assise</i>	
411	dibattimentale	0
412	camerale	1
51	Presso il Tribunale del Riesame	19
61	Presso il Magistrato di Sorveglianza	6
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	2
P32	Procedimenti con 2 indagati	2
P33	Procedimenti con 3 indagati	1
P34	Procedimenti con 4 indagati	1
P35	Procedimenti con 5 indagati	0
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	0
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	0
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	2